Isuc/Unità formativa

Vent'anni dopo Suggerimenti bibliografici per cominciare a conoscere di Fabio Bettoni

Foligno, Istituto Tecnico Industriale, 15 marzo 2017

1. Fare il punto: il 2007, anno del decennale

Il terremoto del 1997-98 è stato indicato come il «più grave che ha colpito l'Italia dopo l'Irpinia nel 1980», così G. Bertolaso, E. Boschi, a cura di, *I terremoti dell'Appennino umbro-marchigiano (I secolo a.C.-2000)*, con la collaborazione di E. Guidoboni, G. Ferrari, S. Castenetto, D. Mariotti, G. Valensise, Roma 2007. Il volume è una fondamentale introduzione storico-sismologica (si tenga conto che, al di là delle firme “di facciata” di Bertolaso e Boschi, il libro gode della partecipazione determinante della professoressa Guidoboni, storica e demografa).

Come si sarà notato, il precedente volume reca la data del **2007**. Questo anno fu particolarmente fecondo per l'ovvia ragione che si trattava del decennale dal 26 settembre 1997. Un testo imprescindibile, quello che potremmo definire “il” libro di testo, che getta uno sguardo globale sul decennio è il seguente: **S. Bosi, A. Moretti, a cura di, Foligno 1997-2007. Dieci anni dal sisma**, Foligno 2007. Un volume ufficiale, ma ricco di sfaccettature e di dati. Segnalo i tre interventi di Moretti, i due contributi di L. Piermarini e suoi collaboratori, l'intervento di A. Montebello, scusandomi per l'omissione dei titoli relativi.

A ribadire la “fecondità editoriale del 2007”, cito i sette volumi di un cofanetto che aveva il titolo: *1997-2007. Dieci anni dal sisma. Oltre la calamità: sviluppo e innovazione*, Perugia 2007. L'opera promossa dalla Regione Umbria, curata splendidamente dall'Editore Quattroemme, è così articolata:

vol. 1°, F. Barberi, a cura di, *Dall'emergenza alla ricostruzione*, Perugia 2007; predispone alla lettura dei successivi volumi del cofanetto; illuminante il saggio di E. Boschi, *La sequenza sismica umbro-marchigiana*, pp. 57-82. Un vero testo-base.

vol. 2°, L. Marchetti, a cura di, *La ricostruzione dei beni culturali in Umbria. Realizzazioni e prospettive*, Perugia 2007, con quattro schede su Foligno, pp. 68-77;

vol. 3°, V. Garibaldi, P. Mercurelli Salari, a cura di, *Emergenza, conservazione, ricerca e fruizione dei beni culturali*, Perugia 2007; nessuna scheda su Foligno, ma il volume è del tutto utile sul piano metodologico;

vol. 4°, G. Nigro, F. Fazio, a cura di, *Il territorio rinnovato. Uno sguardo urbanistico sulla ricostruzione post-sismica in Umbria 1997-2007*, Perugia 2007; il caso di Foligno attraversa l'intero volume (riferimenti testuali, cartografici, statistici), e poi, nella sezione dedicata alle “Idee per l'uso ordinario delle aree container”, si legge il contributo: A. De Cesaris, *Una rete di aree polifunzionali per l'emergenza: il caso di Foligno*, pp. 167-178, un saggio molto attuale sulle 43 aree di Protezione

Civile nel territorio comunale di Foligno anche tenendo conto della rinnovata stagione sismica 2016-2017;

vol. 5°, S. Sacchi, a cura di, *Oltre la ricostruzione. Profili economici e dimensioni sociali in un processo di cambiamento*, Perugia 2007; l'Introduzione di Sacchi, nel tirare le fila del volume, offre un importante schema per l'indagine economico-sociale; tra i saggi, cito in particolare, per le ragioni che si possono intuire in base al titolo: R. Segatori, *La ricostruzione post-sismica in Umbria come modello di governance*, pp. 49-57;

vol. 6°, P. Angeletti, *Terremoto 1997-98. Normativa, ricerche, sviluppi*, Perugia 2007; il taglio ingegneristico del volume potrebbe favorire l'attenzione di insegnanti e studenti dei rami tecnico-tecnologici;

vol. 7°, F. Fazio, B. Bondesan, *I paesaggi nell'Umbria del terremoto. 1997-2007. Un atlante*, presentazione di G. Nigro, Perugia 2007.

Sempre nel 2007, l'Editore Franco Angeli di Milano pubblicava il volume *Un'idea di sviluppo. Economia e scenari di crescita per Foligno e il suo territorio*; lo studio non è firmato ma ne sono stati autori F. Estrafallaces, F. Falcone, G. Addonizio, E. Mariniello operatori del Censis. L'iniziativa editoriale si deve alla Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno.

Dal canto loro, le Edizioni Orfini Numeister, ancora nel 2007, pubblicavano *La Montagna di Foligno. Itinerari tra Flaminia e Laurentana*, a cura di F. Bettoni e M. R. Picuti, volume nel quale il terremoto si legge in filigrana e, a tutto tondo, nel saggio finale di A. Moretti, *Dieci anni*, pp. 461-472.

S'inquadrarono nel percorso post-sismico le iniziative di:

- Catalogazione dell'edilizia civile minore medievale, effettuata nel 1997-98¹;
- Catalogazione delle chiese medievali nel comprensorio di Foligno (1997-98)²;
- Individuazione dei siti di altura d'epoca preromana e romana (1998-99)³; progetto realizzato mediante un'avanzata ricognizione topografica, i risultati della quale furono alla base della mostra dedicata a "Fulginate e Plestini. Popolazioni antiche nel territorio di Foligno" (Foligno, Palazzo Trinci, 1999); il relativo catalogo raccolse una minima parte di quanto la ricognizione produsse.

1 Con la direzione scientifica di Letizia Pani Ermini (La Sapienza, Roma), e il coordinamento locale di Maria Romana Picuti; il materiale fu consegnato all'Ufficio Musei della Regione Umbria. Si tratta di Schede edilizia minore (SEM) e di Schede elementi architettonici (SEA).

2 Con la direzione scientifica di L. Pani Ermini; interventi coordinati da M. R. Picuti; Schede edilizia religiosa (SER) depositate all'Università di Roma, La Sapienza; resta da verificare se, nello stesso tempo, sono state depositate nella curia vescovile di Foligno.

3 Direzione scientifica: Laura Bonomi Ponzi, F. Bettoni; gruppo di lavoro coordinato da M. R. Picuti, e composto dalle archeologhe Giuliana Galli, Chiara Lorenzini, Arianna Medoro, Livia Trigona e la stessa Picuti; consegnato all'Assessorato alla Cultura del Comune di Foligno.

Ma soprattutto il **Patto per lo Sviluppo Locale**:

esso fu uno degli obiettivi principali che si era data l'Amministrazione Comunale presieduta da Maurizio Salari. "Con la firma del Patto per lo Sviluppo locale, tenutasi in forma solenne nella Sala del Consiglio Comunale il **2 aprile 2003**, termina un lavoro straordinario di approfondimento sulle prospettive di sviluppo di Foligno che ha visti coinvolti, insieme all'Amministrazione, i protagonisti della vita economica dalle organizzazioni sindacali a quelle degli imprenditori, alle associazioni di categoria, alla Fondazione Cassa di Risparmio. Senz'altro legittima la soddisfazione di tutti per un lavoro che, senza pregiudizi o preclusioni, ha passato in rassegna i punti di forza e di debolezza, scelte felici e meno felici, con l'obiettivo condiviso di fare - dopo le vicende del terremoto e della ricostruzione - un salto decisivo in termini di sviluppo sostenibile e duraturo". È quanto si legge in un volumetto dedicato (2004) al *Patto per lo sviluppo locale. Un percorso verso il Programma strategico della città di Foligno*⁴, testo essenziale, per capire la storia recente dello spazio economico folignate forse anche più essenziale del già menzionato volume del 2007 voluto dalla Fondazione Cassa di Risparmio. Sempre nel 2003, a corredo del *Patto*, il Comune realizzò il **ciclo espositivo "La Foligno del domani. 12 progetti per il futuro"**⁵.

Il Patto 2003 si muoveva sulla base di quattro "assi d'interesse": efficienza istituzionale; sviluppo economico e produttivo; valorizzazione del territorio e dell'ambiente; logistica; solidarietà sociale; e si inseriva in un quadro di concertazioni territoriali risalenti alla metà degli anni Novanta del secolo scorso e diffuse un po' in tutta Italia, quadro che, per quanto riguardava l'Umbria, aveva avuto adeguato riscontro regionale il 27 giugno del 2002. Foligno si mosse, dunque, con tempestività; del resto Foligno non era nuova a questo genere di iniziative. Già nei lontani anni Sessanta (1965-1970) e poi nei Settanta (1977), il Comune aveva attivato il coinvolgimento delle forze economiche e sociali intorno ad alcune ipotesi di valorizzazione delle capacità locali; ma gli elementi che rendevano particolare l'operazione del 2003 erano non soltanto la mutata congiuntura (temporale, economica, sociale) e i nuovi orientamenti emersi nel decennio precedente riguardo alle azioni positive da realizzare per l'affermazione delle economie locali, ma anche gli eventi sismici del 1997-98; questi avevano inciso profondamente nell'evoluzione della struttura economica e nelle relazioni economico-sociali al punto da segnare una discontinuità notevole con il periodo precedente e da rendere del tutto fluida la prospettiva.

⁴ *Patto per lo sviluppo locale. Un percorso verso il Programma strategico della città di Foligno*, Foligno, Comune di Foligno, 2004, pubblicazione promossa dal Comune di Foligno-Direzione generale e Area programmi economici, a cura di T. Raponi e S. Bosi.

⁵ *La Foligno del domani, progetti per il futuro*, Catalogo del Ciclo espositivo "La Foligno del domani. 12 progetti per il futuro" (Foligno, Atrio del già Teatro Piermarini, giugno 2003-aprile 2004), promosso dal Comune di Foligno-Direzione generale, a cura di S. Bosi, Foligno, PromoEdit-Foligno, 2004.

Tale consapevolezza, peraltro, aveva spinto (2001) l'Amministrazione Salari a promuovere un primo **Forum sullo Sviluppo locale** (Abbazia di Sassovivo, 10 luglio) con il quale «pensare - così Paolo Bazzica, assessore alle Attività produttive - ad un futuro diverso da quello che potevamo ipotizzare prima del settembre '97»⁶. La lunga congiuntura sismica si era calata in un contesto nel quale l'Italia, per la prima volta dopo la seconda guerra mondiale, interrompeva la rincorsa a suo tempo ingaggiata con i *grandi* dell'economia internazionale. Ma qui mi fermo, il discorso mi porterebbe troppo lontano.

Due anni dopo, nel **2005**, le linee di fondo emerse nel periodo 2001-2003 furono confermate, si vedano:

N. Mismetti, *Dal patto per lo Sviluppo locale al Piano strategico*, Relazione introduttiva al 2° Forum per lo Sviluppo locale (Foligno, Centro Studi 'Città di Foligno', 2 settembre 2005), Foligno, Stamperia comunale, 2005;

A. Moretti, *Piano strategico. Inquadramento territoriale e previsioni infrastrutture viarie e ferroviarie*, Foligno, Stamperia comunale, 2005, relazione presentata al già citato 2° Forum sullo sviluppo locale (2 settembre 2005).

2. Vent'anni dopo: 1997-2007

Nel vortice di una crisi decennale

Nella palude dell'Europa neoliberista

In una nuova, interminabile crisi sismica

Passi lentissimi, respiro cortissimo

⁶ P. Bazzica, *Forum sullo sviluppo locale. Relazione*, Introduzione ai lavori del Forum sullo sviluppo locale (Abbazia di Sassovivo, 10 luglio 2001) promosso dal Comune di Foligno, Servizio sviluppo economico, Foligno, Stamperia comunale, 2001.